QUESTIONARIO AIB VENETO

EMERGENZA 2020

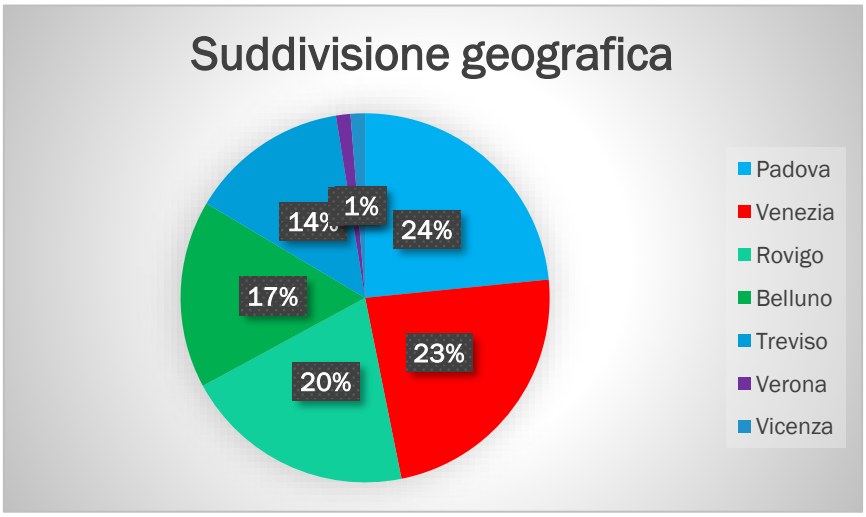
Biblioteche Venete e COVID-19

Dal 28 aprile al 7 maggio 2020, l'AIB – Sezione Veneto ha chiesto alle biblioteche della Regione del Veneto di compilare un questionario per avere un'idea di come le stesse stavano affrontando il periodo di chiusura per l'emergenza Coronavirus e come pensavano di organizzarsi per una prossima eventuale riapertura delle strutture.

Abbiamo ricevuto ben 158 risposte, qui di seguito un report della semplice indagine veneta.

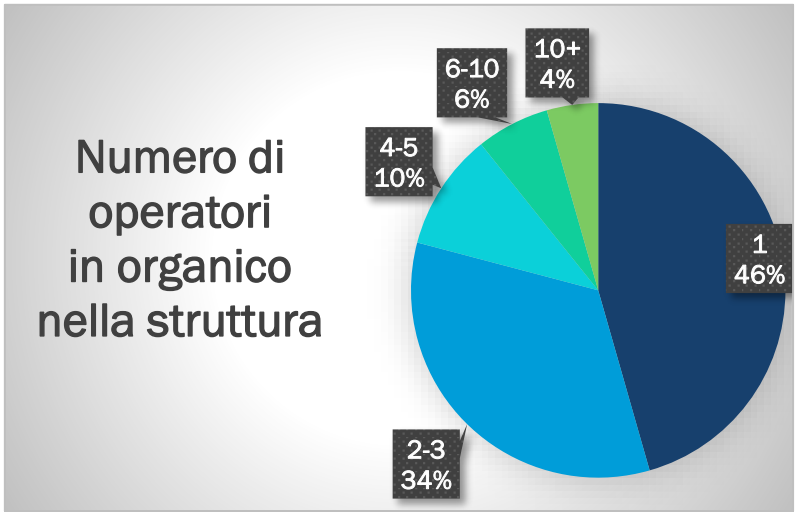
Dai risultati di questo sondaggio sono emerse tematiche, problematiche e suggerimenti che verranno approfonditi quanto prima dal CER dell'AIB – Sezione Veneto perché questa indagine possa essere non solo una mappatura di quali e come le nostre biblioteche stiano vivendo questo momento difficile ma anche possa diventare uno strumento reale di condivisione per affrontare insieme e nel miglior modo possibile questa emergenza.

CHI HA RISPOSTO?



Tipologia

Di pubblica lettura	136	**86,08%**
Privata (es. di una fondazione)	7	4,43%
Dello Stato	5	3,16%
Dell'Università	2	1,27%
Ecclesiastica	2	1,27%
Scolastica	2	1,27%
Altro	4	2,53%
	158	100,00%



Hanno risposto in modo significativo tutte le biblioteche del territorio veneto, ad eccezione delle province di Vicenza e Verona.

Principalmente sono biblioteche di pubblica lettura (86%) e con personale ridotto (fino a 3 operatori in organico in struttura, 79%).

QUANTE BIBLIOTECHE DI QUELLE CHE HANNO RISPOSTO HANNO CONTINUATO A FORNIRE SERVIZI A DISTANZA?

Sì	109	68,99%
No	49	31,01%
	158	100,00%

CHE TIPO DI SERVIZI?

Ricerca, acquisto, messa a disposizione e prestito di materiale digitale	106	37,46%
Consulenze bibliografiche	53	18,73%
Videoletture	47	16,61%
Prestito a domicilio	20	7,07%
Corsi all'utenza e conferenze da remoto	13	4,59%
Comunicazione e promozione sui canali social	10	3,53%
Mostre virtuali	8	2,83%
Assistenza per servizi digitali e attivazione nuovi account	8	2,83%
Gruppo di lettura su piattaforma digitale	5	1,77%
Stampa dei compiti e consegna a domicilio	3	1,06%
Ricerca e selezione di risorse gratuite online	3	1,06%
Document delivery	2	0,71%
Altro	5	1,77%
	283	100,0%

Per altro si intende:

studio di progetto, prestiti su appuntamento, letture al telefono, attività ludiche da remoto, pratiche per prestito per mostre

IL PERSONALE HA CONTINUATO A SVOLGERE SERVIZIO? COME?

Il personale ha continuato ad essere presente in struttura?

Situazione mista (alcuni in smartworking, altri in ferie/cassa integrazione)	71	44,94%
No, il personale è stato messo in ferie/cassa integrazione	46	29,11%
Sì, il personale ha continuato a lavorare in struttura	21	13,29%
No, il personale ha continuato a lavorare ma in modalità smartworking	20	12,66%
	158	100,0%

Eventuale segnalazione/chiarimento:

- I volontari sono stati bloccati e solo in alcuni casi hanno ripreso a orario ridotto;
- Alcune segnalazioni che riguardano i dipendenti comunali segnalano che la continuità di lavoro c'è stata perché sono stati spostati in altri settori del comune;

CHE TIPO DI STRUMENTI DI PROTEZIONE/PREVENZIONE SONO STATI UTILIZZATI PRINCIPALMENTE?

Mascherine	70	80,46%
Igienizzante per mani	67	77,01%
Guanti	67	77,01%
Turnazione	15	17,24%
Nessun dispositivo di protezione	6	6,90%
	su 87 che hanno risposto	258,62%

RITIENE DI AVERE INFORMAZIONI SUFFICIENTI UTILI PER LA PROSSIMA RIAPERTURA?

No	103	65,19%
Sì	55	34,81%
	158	100,00%

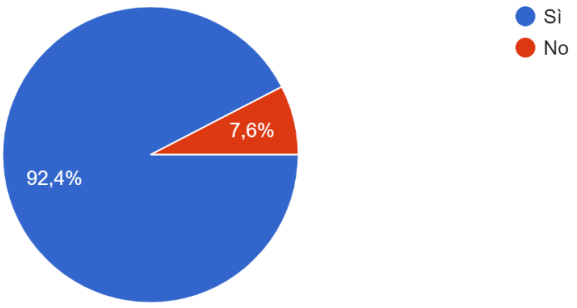
QUALI ASPETTI VORREBBE VENISSERO APPROFONDITI?

Permanenza Coronavirus sulla carta	116	73,40%
Contingentamento del pubblico	106	67,10%
Sanificazione dei locali	117	74,10%
Altro	29	18,10%
Nessuno	8	5,10%

Per altro si intende:

I volontari in biblioteca;
Attività con bambini, come gestirle?
Quali servizi poter riattivare
Protocollo di sicurezza per utenti e personale
Prestito a domicilio: come gestirlo?
Come gestire il rientro dei prestiti
Avere informazioni dettagliate e soprattutto univoche
Come gestire il pubblico e sistemi di prenotazione dell'accesso
Come gestire attività con piccoli gruppi di persone: sarà possibile in presenza? in che modo?
E' necessario avere lo schermo di protezione (es. plexiglass)?
Rischi connessi all'utilizzo degli impianti di ricambio e condizionamento dell'aria
Alternative ad eventi soggetti ad assembramento o eventi all'aperto

Ritenete che la vostra biblioteca sarà in grado di organizzare la riapertura, rispettando le probabili norme sul distanziamento sociale e similari?
158 risposte



TRA CHI HA RISPOSTO NO: PER QUALI MOTIVI?

Spazi troppo esigui	5	41,70%
Carenza di personale	5	41,70%
Difficoltà a rispondere in questo modo alle esigenze dell'utenza	4	33,30%
Difficoltà organizzative e di gestione	8	66,70%
Mancanza fondi per acquisto DPI e Impossibilità a garantire pulizie giornaliere	4	24,90%
	26	208,30%

QUALI SERVIZI RITENETE DI POTER OFFRIRE ALLA RIAPERTURA:

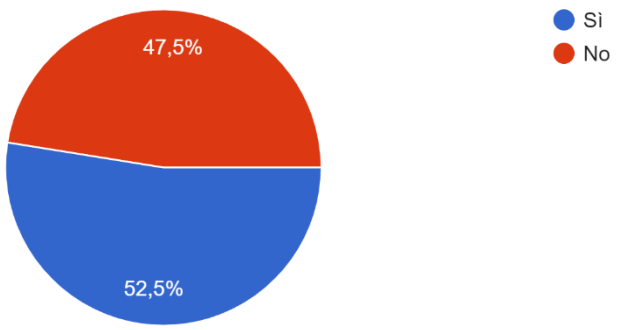
Prestito e restituzione (su prenotazione)	122	77,20%
Prestito e restituzione (in struttura)	114	72,20%
Reference (a distanza)	99	62,70%
Reference (in presenza)	72	45,60%
Letture animate (a distanza)	45	27,80%
Gruppi di lettura (a distanza)	37	22,80%
Prestito e restituzione (a domicilio)	31	18,40%
Formazione utenti (a distanza)	28	17,70%
Altro	22	14,00%
Postazioni studio	20	12,00%
Incontro con l'autore (a distanza)	14	8,90%
Mostre virtuali	14	8,90%
	618	388,20%

Per altro si intende:

Letture animate (in presenza)
Formazione utenti (in presenza)
Gruppi di lettura (in presenza)
Internet point, DD, riproduzione
Incontri con l'autore (in presenza)

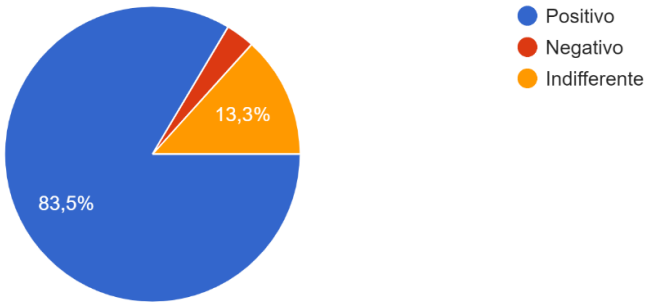
Ritenete che per i prossimi mesi la vostra biblioteca investirà maggiormente sui servizi digitali oltre ai tradizionali

158 risposte



Pensate che il fatto di investire maggiormente nei servizi digitali, sia un elemento positivo o negativo?

158 risposte



PER CHI HA RISPOSTO POSITIVAMENTE HA AGGIUNTO CHE I SERVIZI DIGITALI SONO POSITIVI PER I SEGUENTI MOTIVI:

- Aumento degli accessi in biblioteca anche di utenti appartenenti a fasce di età inusuali;
- Accompagnano il servizio in presenza ampliando e espandendo il servizio regolare della biblioteca;
- Un nuovo mondo per la biblioteca che così potrà reinventarsi
- Maggiore visibilità alla struttura ampliando il bacino di utenza solito
- Aumentano i servizi per gli utenti anche di chi non ha possibilità di andare fisicamente in biblioteca
- Possono essere una soluzione alla carenza di spazio nelle nostre biblioteche
- In caso di emergenza hanno salvato il servizio bibliotecario e le necessità degli utenti

PER CHI HA RISPOSTO INDIFFERENTE HA SPECIFICATO PERCHE':

- E' stato solo un passaggio di emergenza e tutto tornerà come prima alla fine
- La maggior parte degli utenti preferisce ancora il cartaceo
- Difficoltà di investimento da parte delle amministrazioni
- Fasce di età più avanzata non riescono ad usufruirne
- Offerta abbondante ma non usufruita come ci si aspetterebbe

PER CHI HA RISPOSTO NEGATIVAMENTE HA AGGIUNTO CHE I SERVIZI DIGITALI SONO NEGATIVI PER I SEGUENTI MOTIVI:

- Manca il rapporto umano
- Mancanza di formazione all'uso degli strumenti digitali: non basta acquistarli
- Allontanano fisicamente dalla biblioteca

COME SEI VENUTO A CONOSCENZA DEL QUESTIONARIO?

Sono associato/a AIB (ricevuto newsletter)	44	27,85%
Suggerito da un collega	42	26,58%
Comunicazione dal sistema bibliotecario di appartenenza	36	22,78%
La mia biblioteca è ente associato	23	14,56%
Social network	8	5,06%
AIB-Cur	4	2,53%
Regione del Veneto	1	0,63%
	158	100,00%

CHE CONSIGLI POSSIAMO CONDIVIDERE COME BUONA PRATICA UTILI PER LA RIAPERTURA DELLE BIBLIOTECHE?

- Utilizzare buon senso e cautela
- Maggiori investimenti nelle pulizie e nell'aumento del personale che possa garantire il rispetto delle regole all'interno delle sale in biblioteca
- Installazione di tutti i presìdi consigliati nei protocolli
- Coordinamento nel polo e nella Regione per le misure di sicurezza con linee guida condivise e seguite da tutti
- Adeguamento dei giorni di apertura e orari volti a non creare sovraffollamento al banco o nelle sale
- Applicazione alla lettera di tutti i protocolli di sicurezza per tutelare lavoratori e utenza.

ALTRE CONSIDERAZIONI:

- Condividere le riflessioni e le esperienze con gli altri colleghi sul territorio con un coordinamento superiore.
- È necessario avere indicazioni chiare e univoche per tutti
- Uniformità e coordinamento anche da Regione e Governo attraverso l'Associazione mandando linee guida utili a tutte le tipologie di biblioteche presenti sul territorio
- Speranza di un dialogo maggiore dopo questa esperienza tra operatori culturali
- Questa esperienza di emergenza faccia riflettere sul nostro mestiere e le modalità dei servizi che possiamo fornire